

**PALLANUOTO FEMMINILE.** Clamoroso epilogo della gara-3 della semifinale per il titolo tricolore

# Lacrime amarissime Orizzonte ko ai rigori addio finale scudetto

Strepitosa rimonta nel 4° tempo, ma è solo illusione  
Decisivo l'errore dai cinque metri di Claudia Marletta



LE LACRIME DELLE RAGAZZE DELL'ORIZZONTE A FINE GARA [FOTOSERVIZIO ORIETTA SCARDINO]

**ORIZZONTE CATANIA** 12  
**PLEBISCITO PADOVA** 14

(DOPO I TIRI DI RIGORE)

**ORIZZONTE:** Ricciardi, Keszthelyi, Garibotti 1, Radicchi, Di Mario 4 (2 rig), R. Aiello 1, V. Palmieri 1, Marletta 2, Gil, Riccioli, Dursi, Lombardo, Zuccarello. **All.** Miceli.

**PLEBISCITO:** Teani, L. Barzon, I. Savioli 2, Sganzerla, M. Savioli 5, Klaassen, Verde 1, Dario 1, Rocco, Gottardo, Ratelli, Lascialandà, Agosta. **All.** Posterivo.

**ARBITRI:** Colombo e Gomez

**PARZIALI** 1-0, 2-4, 2-3, 4-2.

**SEQUENZA TIRI RIGORE:** Klassen (gol), Di Mario (gol), Lascialandà (gol), Keszthelyi (gol), Barzon (gol), Gil (gol), I. Savioli (gol), Marletta (parato), M. Savioli (gol)

**NOTE:** espulse Palmieri (O) e Rocco (P) per brutalità nel quarto tempo. Uscita per limite di falli Dario (P) nel quarto tempo. Superiorità numerica: Orizzonte 3/10 + 2 rig., Plebiscito 1/9. Spettatori 500 circa.

**NUNZIO CASABIANCA**

CATANIA. Lacrime amare. Amarissime. L'Orizzonte ne versa tante insieme a un mare di recriminazioni. La finale scudetto, la tanto sospirata qualificazione alla finale tricolore, sfuma dopo i tiri di rigore al termine di una partita - diciamo pure - giocata male dalla squadra rossazzurra. Non basta una Tania Di Mario come sempre superlativa a tenere a galla le catanesi an-



Sopra il rigore decisivo fallito da Claudia Marletta; in alto Tania Di Mario, sotto gli occhi di Gil, sembra dire a Martina Miceli: «Ma cosa potevo fare di più!»

cora una volta contratte e troppo timorose nei momenti topici di una gara che Padova ha giocato meglio e alla fine ha vinto con merito.

È Claudia Marletta a sbagliare il tiro dai cinque metri che decide la qualificazione. Ma sarebbe ingeneroso crocifiggere la talentuosa catanese. No, l'Orizzonte ha perso ai rigori, ma non a causa dei rigori. L'Orizzonte ha perso perché tutta la squadra, tranne qualche piccola eccezione, ha steccato la partita più importante della stagione.

Chiuso avanti il primo parziale (1-0, palombella al bacio di Claudia Marletta), nel secondo e terzo tempo l'Orizzonte si spegne. Difende sempre meno bene e soprattutto sbaglia troppo in attacco. Il Padova così ne approfitta e scappa via. Tania Di Mario, in avvio di quarto tempo, riporta sotto le rossazurre (6-7). Ma quando le venete, con le sorelle Savioli si riportano sul +3 (6-9) sembra proprio finita. Mancano poco più di quattro minuti, l'Orizzonte è alle corde, ma non demorde: Marletta insacca in superiorità numerica, Garibotti a 3'32" fa saltare in piedi i 500 appassionati presen-

**Martina Miceli:** «Troppo timorose nei momenti decisivi del match. Brucia da morire perdere così: la colpa è mia»

ti sugli spalti della piscina "Scuderi" e a 1'39" Tania Di Mario con la freddezza della campionessa qual è non sbaglia il rigore propiziato da un'azione al centro di Rosaria Aiello (assist sempre di Di Mario).

Si vai ai rigori, la tensione è a mille, ma dopo una rimonta così il destino della partita sembra nelle mani della ragazza di Martina Miceli che, per non rischiare un infarto, preferisce non guardare. Nei primi tre tiri della serie fanno tutte centro. Il quarto rigore del Padova illude: tira Ilaria Savioli, Ricciardi smorza, la palla danza sulla perpendicolare della traversa. Parato! No, è dentro. L'arbitro convalida e forse è giusto così. Poi l'errore di Claudia Marletta prima dell'ultimo centro di Martina Savioli. È finita. Male, malissimo. L'Orizzonte è fuori dalla finale scudetto.

«Nei momenti decisivi del match - ammette Martina Miceli a fine gara con le lacrime agli occhi - il pallone per qualcuna delle mie ragazze sembrava pesasse mille chili. Nei loro occhi non c'era cattiveria, ma solo timore, paura. Non si può giocare una semifinale scudetto così. E la colpa è mia, vuol dire che non ho saputo insegnarglielo, non ho saputo trasmettere loro quella carica che si deve avere in una partita così. Sono delusa, amareggiata. Brucia da morire perdere in questo modo l'occasione di conquistare la qualificazione alla finale scudetto. Ma non possiamo prendercela con nessuno, se non con noi stesse. Il Padova ha giocato una partita eccezionale, andando anche oltre i suoi limiti. Noi no. E ci meritamo questo finale così amaro».

**ATLETICA**



Primo maggio a Trecastagni con il festival della corsa

TRECASTAGNI. Primo maggio di corsa oggi a Trecastagni con il tradizionale appuntamento con la Trecastagni Star. L'evento organizzato dalla Sicilipool di Pippo Leone festeggia oggi la 29ª edizione, con lo sguardo già alla festa per i 30 anni che potrebbero svolgersi con Trecastagni sede del campionato italiano su strada 2015.

**NEL 2015 IL TRICOLORE.** La Sicilipool ha infatti richiesto l'organizzazione dell'evento e si trova in corsa per assicurarsi i tricolori sui 10 km su strada del 2015 e il comitato regionale della Fidal ha espresso parere positivo, la segreteria nazionale diretta dal catanese Fabio Pagliara, ha comunicato che la gara ha tutti i requisiti per concorrere all'assegnazione degli assoluti.

**CHATBI FAVORITO.** E così oggi la Trecastagni Star punta molto sul sociale e sulle prove giovanili, con la prova assoluta che assegna la 29ª Trecastagni Star che è già ben delineata. Favorito unico è infatti l'azzurro Jamel Chatbi, il fondista di origine marocchine, campione italiano nel cross e sui 3000 siepi e 10.000 metri su pista, che non avrà avversari con i due azzurrini palermitani Giorgio Scialabba e Vincen-

Dalle 10 l'Expo, alle 18,30 il via alla 29ª "Trecastagni Star": spettacolo assicurato

**BASKET.** Stasera alle 20,30 al PalaMinardi gara-4 dei play off: le ragusane avanti sul 2-1 sfidano le campionesse in carica dello Schio

# La Passalacqua a un passo dal tricolore

RAGUSA. La Passalacqua Ragusa si trova a distanza di pochi metri da un obiettivo che fino a pochi mesi fa non si immaginava nemmeno. Stasera al PalaMinardi di Ragusa, fischio di inizio alle 20,30 e diretta televisiva su Rai Sport 2, prenderà il via gara-4 dei play off scudetto contro il Famila Schio. Il roster siciliano, dopo la clamorosa vittoria ottenuta a Schio lunedì scorso, si mantiene in vantaggio nella serie per 2-1 e proverà adesso a sferrare il colpo decisivo.

«Entreremo in campo come se fosse una normale partita di play off - assicura il coach della Passalacqua, Nino Molino - pur sapendo che in palio c'è molto di più di un semplice passaggio di turno. Ovviamente la squadra sa benissimo che sarà molto difficile, perché avremo di fronte una squadra non solo molto attrezzata, ma che proverà a giocarsi il tutto per tutto in questa partita. Per vincere, quindi, ci servirà una grande impresa, come quella già compiuta al PalaMinardi in gara-1».

«Dovremo garantire una prestazione di altissimo livello ma avremo il grande vantaggio del supporto del nostro cal-



WILLIAMS (PASSALACQUA) E SOTTANA (SCHIO) DI FRONTE: STASERA LA SFIDA SI RINNOVA

**Impresa possibile.**

Il tecnico Nino Molino: «Serve una prestazione di altissimo livello»

dissimo pubblico che - si augura il tecnico biancoverde - nei momenti di difficoltà ci potrà dare una mano e magari spingerci fino in fondo in questa storica impresa».

Dopo la bellissima cornice offerta dai tifosi in occasione del primo round della serie scudetto, la città di Ragusa risponde sopra ogni aspettativa. Tutti

esauriti infatti biglietti in poche ore, tanto che la società ha diramato un comunicato di servizio annunciando che saranno sospese tutte le entrate di favore e, per motivi di ordine pubblico, si invitano gli sportivi a presentarsi all'ingresso soltanto se muniti del tagliando.

Per quanto riguarda la preparazione della partita, la squadra siciliana si è allenata ieri pomeriggio a porte aperte, davanti all'entusiasmo di molti tifosi che hanno voluto partecipare.

Ultimo appuntamento stamane per il lavoro di rifinitura. «Ci sono sempre ulteriori accorgimenti tattici da sistemare - spiega coach Molino - sia da parte nostra che, credo, da parte della squadra avversaria. E' chiaro però che partite come questa si giocano molto sulle emozioni, sui particolari e sui singoli episodi».

«Ci sono tante situazioni che possono cambiare il corso del match - continua - ma è importante che la squadra in questo momento non si faccia travolgere dall'entusiasmo che gira attorno alla società. Dobbiamo rimanere calmi, la-

sciare le ragazze quanto più possibile tranquille e sperare che stasera si riesca a giocare al meglio una partita che sappiamo essere tanto importante per noi, come per l'intero territorio».

Sul fronte avversario, la società campione di Italia in carica assicura il massimo impegno per riportare la serie in parità e quindi disputare gara-5 al PalaCampagnola. «Nell'ultimo allenamento - spiega il coach del Famila, Miguel Mendez - abbiamo lavorato un po' su tutti gli aspetti. Siamo pienamente consapevoli della partita che ci aspetta, dell'ambiente e soprattutto del nostro avversario. La mia squadra, le mie giocatrici hanno l'esperienza, la forza, la tecnica per ritornare a Schio e giocare ancora un'altra gara davanti al nostro pubblico».

«D'altro canto sappiamo che Ragusa giocherà per arrivare fino in fondo - conclude coach Mendez - ma noi ci siamo. Faremo tutto il possibile, e se lo faremo come lo abbiamo fatto nel corso di tutta la stagione, sono sicuro continueremo a parlare di questa serie».

**LAURA CURELLA**

zo Agnello (nella foto) che dovranno solo correre per un posto sul podio, mentre gli altri atleti 21 atleti dell'«starting list» dovranno solo pensare a superare indenni le 12 tornate (per un totale di 10,2 km) che prevedono la «scalata» della tradizionale salita di S. Antonio.

**ALLE 10 APRILE L'EXPO.** E oggi, per il 4° anno si rinnova l'appuntamento con l'Expo che aprirà i battenti alle 10 (sarà possibile giocare a volley, a calcio a 5 e calcio a 7 con la collaborazione del SocialVolley e dell'Usd Trecastagni calcio) e dalle 17.15 via alle gare con la prova giovanile e a seguire la 3ª prova del Grand Prix provinciale senior/master e alle 18,30 la gara clou che assegnerà la 29ª edizione della Trecastagni Star, una gara nata nel 1986 e che ha visto in passato protagonisti i migliori big del fondo mondiale a nazionale.

«Anche quest'anno - ha sottolineato l'organizzatore Pippo Leone - è stato rinnovato il rapporto di collaborazione con Telethon e il coordinatore provinciale Maurizio Gibilaro per dare la possibilità a chi vivrà da spettatore o da protagonista la Trecastagni Star, di contribuire alle finalità dell'importante fondazione. Il tutto, a 3 giorni dalla Walk of Life del 4 maggio».

**IL CONVEGNO ALL'IC PATTI.** Intanto, ieri tradizionale prologo all'«Erocole Patti» di Trecastagni con il convegno che ha avuto come tema: «Trecastagni, lo sport ed i campioni» con l'intervento della fondista etnea Tatiana Betta che ha incontrato i ragazzi delle terze classi, parlando dell'importanza dello sport per i più giovani. Presenti il dirigente scolastico Maria Catena Trovato e lo psicologo Andrea Paratore.

**L. MAG.**

**KARATE: DA OGGI A TAMPERE IN FINLANDIA VIA AGLI EUROPEI ASSOLUTI: L'ITALIA PUNTA MOLTO SUL TALENTO DEI CINQUE ATLETI SICILIANI**

# Busà, Maestri, Maniscalco, Pasqua e Valdesi per il podio

**LORENZO MAGRI**

La Sicilia cala gli assi ai campionati Europei assoluti di kumite e kata in programma da oggi a domenica a Tampere in Finlandia. della squadra azzurra che è partita ieri per la Finlandia fanno parte i tre palermitani Luca Valdesi, Stefano Maniscalco e Nello Maestri e i due avolesi Laura Pasqua e Luigi Busà. Per la squadra azzurra obiettivi ben precisi solo quelli di: difendere il titolo continentale del team femminile e recuperare il primo posto nel medagliere per nazioni detenuto ininterrottamente per tre edizioni (2010, 2011 e 2012) e ceduto lo scorso anno alla Turchia.

«La nostra squadra ha un alto potenziale - spiega Pierluigi Aschieri, c. t. azzurro - e siamo ancora

la nazione da battere. Ci presentiamo con una squadra in parte rinnovata con giovani di grande talento e competitività, lavoriamo da un anno per aggirare le difficoltà sopraggiunte con il nuovo regolamento e la video analisi. Se sapremo dare il massimo come abbiamo sempre fatto, i risultati ci saranno».

I cinque siciliani in gara vantano nel loro palmares titoli iridati e continentali e a Tampere proveranno a ripetersi e arrivare sul podio che nelle più importanti competizioni internazionali non hanno mai fallito in passato.

Ecco la squadra azzurra in gara a Tampere. Kumite: Giorgia Gargano (50 kg, Gs Forestale), Sara Cardin (55 kg, Academy Ponte di Piave), Laura Pasqua (61 kg, Gs Forestale), Chiara Zuanon (68 kg,



VALDESI, MANISCALCO, PASQUA, BUSÀ E MAESTRI

Asi Karate Veneto), Luca Maresca (60 kg, Wellness Zone), Gianluca De Vivo (67 kg, Shirai Club S. Valentino), Luigi Busà (75 kg, Gs Forestale), Salvatore Loria (75 kg, Fiamme Gialle), Nello Maestri (84 kg, Cs Esercito) e Stefano Maniscalco (+84 kg, Fiamme Gialle), cui si aggiungono per la gara a squadre Silvia Semeraro (Cs Teodoro Monteparano), Mauro Scognamiglio (Gs Forestale), Valentino Fioravante (Universal Center) e Daniel Mari (Fiamme Oro).

Nel kata le campionesse d'Europa Sara Battaglia, Viviana Bottaro e Michela Pezzetti, tutte Fiamme Oro, con Bottaro impegnata anche nella prova individuale. Per il kata maschile Luca Valdesi (Fiamme Gialle), Mattia Busato (Karate Castelfranco Veneto) che completa la squadra con Alessandro Iodice (Star Top Line) e Alfredo Tocco (Fiamme Oro).